

Mes Alpes à moi: civiltà storiche e comunità culturali delle Alpi

Le Alpi non sono certo sconosciute, salvo forse qualche valle nascosta o di minore importanza; in verità la lunga e continua catena di montagne che dal Mare Mediterraneo sale prima a nord, per poi piegare verso oriente fino alla grande pianura ungherese, può esser considerata tra le più frequentate del mondo, tra le più descritte e le più note. Per la generalità delle persone le Alpi sono luoghi da conoscere e da vivere per svago, per scopi alpinistici ed escursionistici, per studio come ambiente naturalistico, come architettura degli insediamenti umani, per la loro storia; tuttavia, nella generalità dei casi, con criteri settoriali. Soltanto nel 1996, in occasione della Conferenza internazionale sull'attuazione della Convenzione delle Alpi, svoltasi a Belluno, si è voluto fare un bilancio delle varie conoscenze sull'arco alpino e una meditazione approfondita sui suoi aspetti specifici, affrontando lo studio nella globalità dei suoi problemi. Sono state così poste in evidenza le caratteristiche del mondo alpino, la sua evoluzione e i suoi elementi compositivi peculiari. Si è scoperto uno strano assetto di tale mondo, riassumibile in poche parole: *"Unità nella diversità"*. Percepito il significato di tale scoperta appaiono ridicoli, e senza giustificazione di sorta, taluni confini politici segnati ad esempio, sullo spartiacque di catene montagnose o lungo altre linee di carattere naturalistico, confini dettati solo da equilibri o accordi politici che qualsiasi soffio di vento, dovuto alla multiforme e varia gestione degli stati può cancellare in un attimo; confini che spesso hanno inteso delimitare territori illusoriamente omogenei come cultura ed etnia. Popolazioni diverse hanno convissuto e tutt'ora convivono nelle Alpi senza difficoltà; non vi sono minoranze subordinate alle popolazioni di maggioranza numerica, bensì etnie svariate che coabitano secondo un comune e univoco indirizzo o scopo di vita, chiamate nel Convegno, con una definizione quanto mai esatta e pregnante di significati, "comunità culturali storiche". Un ulteriore approfondimento consente di trovare una motivazione a tale *unità nella diversità*. Si tratta della sopravvivenza degli abitanti in un ambiente difficile e in continua evoluzione. Sopravvivere nelle Alpi significa strappare alle foreste aree coltivabili, raggiungere con le mandrie i pascoli sempre più alti,



